la Repubblica Roma

Quotidiano

UNIVERSITÀ DI PARMA

Data 13-05-2017
Pagina 1+15
Foglio 1

ALL'AUDITORIUM

Il tributo di Patti Smith ai poeti del suo rock

FELICE LIPERI A PAGINA XV

FELICE LIPERI

"BECAUSE the night belongs to lovers... and to graduates", parafrasando il testo di uno dei suoi maggiori successi (scritto con Springsteen), Patricia Lee Smith, in arte Patti Smith, ha festeggiato qualche giorno fa la laurea magistrale honoris causa in Lettere classiche e moderne che le ha conferito l'Università di Parma, in quanto «figura chiave della cultura internazionale dagli anni Settanta ad oggi».

In effetti, della cultura, e non solo del rock in cui è diventata una star rispettata, perché nella sua carriera ha attraversato il mondo in tutte le sue forme d'arte, oltre alla musica, la fotografia, la poesia, i romanzi, la pittura e la scultura, insomma erede di quell'affascinante territorio creativo che unisce letteratura e cultura alternativa, anticonformismo e proclami ecologici emerso fra anni Sessanta e Settanta. Un ruolo che forse spiega, al di là del legame personale fra i due musicisti, perché Dylan volle proprio Patti Smith e non Joan Baez, come forse ci saremmo aspettati, a ritirare il premio Nobel per la Letteratura.

Gli omaggi a Bob Dylan e Lou Reed attraverso riletture di "Hard Rain" e "Perfect Day"

Influente e idealista, Patti Smith si è imposta da decenni come figura centrale del rock perché capace di interpretare lo spirito del punk come quello virulento del Grunge di Kurt Cobain ma anche di sussurrare nei nostri ricordi versi lirici e atmosfere romantiche, come di foto spesso sgranate, di alcuni momenti storici della cultura contemporanea.

Questa sera, a distanza di tre anni dal tour acustico "The Smith's'Family", tornerà al Parco della Musica per un concerto dal titolo "Patti Smith — Grateful", nel quale sarà accompagnata sul palco dai figli e dal bassista, chitarrista e direttore musicale Tony Shanahan. L'artista di Chicago, 70 anni, ha scelto questo titolo "Grateful" richiamando il brano omonimo nel suo album "Gung Ho", del 2000, per esprimere una vicinanza speciale verso chi da sempre ama e sostiene il suo spaziare attraverso diverse forme di linguaggio: la poesia — che è stato il suo primo grande amore e l'ha avvicinata a Dylan, poi a Lou Reed, Springsteen e Michael Stipe — il racconto rock e le fotografie, altro grande amore condiviso con il fotografo Robert Mapplethorpe. Tutte attività che l'hanno mantenuta sempre empaticamente vicina ai temi caldi della società e a quello che le succedeva intorno. Temi e sentimenti che non per caso sono al centro delle sue due "biografie" *Just Kids* e *M train* ma che nel live di questa sera ben presto lasceranno spazio alla Patti Smith gagliarda settantenne interprete di tutti i suoi classici e degli omaggi a Bob Dylan e Lou Reed attraverso riletture personali di "Hard Rain" e "Perfect Day".

Auditorium Parco della Musica, Sala Santa Cecilia, ore 21, biglietti da 32 a 56.59 euro, più diritto di prenotazione, tel. 06. 80241281.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Parco della Musica
Stasera Patti Smith accompagnata dai figli e da Tony Shanahan in un concerto con il quale l'eclettica rocker ringrazia l'arte e gli amici che l'hanno ispirata

Grateful

DOPO TRE ANNI
Patricia Lee Smith, in arte Patti Smith, torna al Parco della Musica a tre anni dal tour "The Smith's'Family". Stasera la 70enne rocker di Chicago sarà sul palco con i due figli e con il bassista Tony Shanahan

Codice abbonamento: 088746

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.